

Codice DB1906

D.D. 29 novembre 2013, n. 267

Bando regionale per l'assegnazione di contributi per l'anno 2013 a favore degli Organismi di collegamento e coordinamento, iscritti al registro regionale e formati da Organizzazioni di volontariato a carattere regionale, interregionale o interprovinciale - impegno di spesa di euro 128.933,00, cap. n.180244 bilancio 2013.

La l.r. n. 9/2007, art. 24, dichiara che “La Regione concede agli Organismi di collegamento e coordinamento formati da Organizzazioni a carattere regionale, interregionale o interprovinciale, iscritti nell'apposita sezione del Registro regionale del Volontariato, contributi a titolo di sostegno di specifici e documentati progetti e attività”;

Con D.G.R. n. 23 – 6735 del 25/11/2013, sono stati riconfermati i criteri stabiliti dalla DGR n. 25-4604 del 24/9/2012, demandando alla competente Direzione regionale la predisposizione del bando per l'erogazione dei contributi, stabilendo i punteggi di valutazione, i termini, le condizioni, le modalità di presentazione dei progetti e la relativa modulistica, nonché la valutazione dei progetti, la loro sostenibilità finanziaria rispetto alla dotazione di bilancio e l'approvazione della relativa graduatoria di merito.

Con la suddetta deliberazione si individuano, quali proponenti, gli Organismi che operano nei Settori Socio-Assistenziale e Sanitario che predispongano progetti aventi come aree prioritarie il sostegno alla famiglia e il mantenimento a domicilio di persone disabili e anziane;

Tutto ciò premesso

Visti:

la L.R. 11 aprile 2001, n. 7;

gli art. 14 e 15 del Regolamento regionale 5/12/2001, n. 18/R;

le LL.RR. n. 8 e n. 9 del 7 maggio 2013;

la L. R. n. 16 del 6 agosto 2013;

la D.G.R. n. 18-5787 del 13 maggio 2013;

la D.G.R. n. 11-5808 del 21 maggio 2013;

la D.G.R. n. 35-5974 del 17 giugno 2013;

la D.G.R. n. 26-6372 del 17 settembre 2013;

la D.G.R. n. 23-6735 del 25 novembre 2013;

Vista la nota del Direttore regionale prot. n. 6131 del 10 ottobre 2013 con la quale è stata attribuita al Dirigente responsabile del Settore DB1906 la delega a gestire le risorse finanziarie disponibili sui capitoli relativi alla materia di competenza del Settore;

IL DIRIGENTE

determina

- di approvare il bando, di cui all'allegato A facente parte integrante del presente provvedimento, per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9/2007, a favore degli Organismi di collegamento e coordinamento, iscritti al registro regionale, che operano nei settori Socio Assistenziale e sanitario, a sostegno di specifici progetti aventi, come aree prioritarie il sostegno alla famiglia e il mantenimento a domicilio di persone disabili e anziane;
- di rinviare a successivo provvedimento amministrativo la quantificazione ed assegnazione dei contributi agli Organismi a seguito della verifica delle istanze pervenute, nonché l'approvazione dello schema di rendicontazione a cui gli Organismi titolari di contributo dovranno attenersi;
- di impegnare la somma di euro 128.933,00 disponibile sul cap. n 180244 del bilancio 2013.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente
Patrizia Camandona

Allegato

Allegato A

Bando per la concessione di contributi a favore degli Organismi di collegamento e coordinamento, iscritti al registro regionale, che operano nei settori socio assistenziale e sanitario a sostegno di specifici e documentati progetti e attività aventi come aree prioritarie la famiglia e il mantenimento a domicilio di persone disabili e anziane.

Premessa

L'attuale difficile congiuntura economica impone ai livelli istituzionali centrali e locali una politica volta a razionalizzare le spese, determinando la necessità di stabilire priorità di intervento a favore delle fasce di popolazione più bisognose di offerta quali famiglie, cittadini anziani e disabili.

Parimenti nell'ottica di razionalizzazione della spesa si ritiene di premiare le progettualità che garantiscano efficacia degli interventi in termini di rapporto tra risorse impegnate e cittadini destinatari di interventi e collaborazioni di partenariato tra coordinamenti stessi ed altri soggetti pubblici e privati.

Si ritiene inoltre di garantire continuità alle iniziative attualmente promosse dai Coordinamenti di volontariato a favore delle fasce di popolazione più bisognose, attraverso il consolidamento della rete di risorse del privato sociale attivo.

Oggetto

Specifici e documentati progetti e attività a favore di famiglie, anziani e disabili.

Destinatari del bando

Si individuano quali destinatari esclusivamente gli Organismi di collegamento e coordinamento, formati da organizzazioni di volontariato a carattere regionale, interregionale o interprovinciale, iscritti al registro regionale e che operano nei settori socio-assistenziale e sanitario.

Destinatari dei progetti.

Destinatari dei progetti ammessi a contributo sono le famiglie, i cittadini anziani e i disabili.

Attività progettuali.

I progetti, proposti anche congiuntamente da più organismi e con un ambito territoriale di riferimento regionale e/o interprovinciale, possono riguardare l'attivazione e/o il mantenimento di nuovi e innovativi servizi, il potenziamento e lo sviluppo di servizi già offerti dagli organismi in maniera stabile e continuativa, anche per il tramite dell'implementazione e del potenziamento delle collaborazioni di partenariato tra coordinamenti stessi ed altri soggetti pubblici e privati operanti nel sistema di welfare piemontese.

I progetti ammessi a contributo dovranno necessariamente indicare:

- descrizione degli interventi con le iniziative che s'intendono attuare;
- eventuali partnership tra i vari organismi di coordinamento proponenti, con l'individuazione dell'organismo capofila;
- arco temporale e ambito territoriale di riferimento;
- descrizione e quantificazione dei destinatari;
- tappe di verifiche intermedie e finali per la valutazione dei risultati conseguiti;
- eventuali collaborazioni attivate con altri soggetti pubblici e privati operanti nel sistema di welfare piemontese ovvero il potenziamento di quelle esistenti;
- dichiarazione sulla presenza o meno di altre contribuzioni regionali o a carico di enti pubblici o privati sul progetto.

Criteri di valutazione.

Ai fini della valutazione dei progetti, dato 100 il punteggio massimo attribuibile, si adottano le seguenti modalità di ponderazione:

-coerenza tra azioni proposte ed obiettivi del progetto. La chiara specificazione degli obiettivi, anche attraverso l'individuazione di indicatori di risultato, con una completa descrizione delle attività ad essi coerenti, costituisce condizione necessaria per la rilevanza del progetto e per la sua concreta realizzabilità.

massimo punti...25

-caratteristiche qualitative del progetto, con particolare riguardo al profilo dell'innovazione delle azioni proposte, in termini di analisi di contesto, capacità progettuale e caratteristiche organizzative. I progetti possono anche costituire sviluppo o integrazione d'attività in corso.

massimo punti...20

-vastità degli ambiti territoriali su cui incide la progettualità. Si tiene conto dell'incidenza del progetto sul territorio regionale rispetto agli ambiti ed alla popolazione, anche con una valutazione sulle caratteristiche geo-morfologiche e di dispersione territoriale.

massimo punti...25

-incidenza delle collaborazioni di partenariato tra coordinamenti stessi ed altri soggetti pubblici e privati operanti nel sistema di welfare piemontese.

massimo punti...15

-numero e tipologia di famiglie, anziani e disabili raggiunti dalle iniziative promosse dal progetto. La chiara identificazione dei destinatari e beneficiari del progetto è presupposto della sua rilevanza.

massimo punti...15

I punteggi sono raggruppati in tre fasce di merito, in modo da temperare il meccanico riscontro numerico del punteggio a fronte di progettualità che prevedono interventi dissimili sia come azioni che come fasce di destinatari secondo il seguente prospetto:

1° fascia	da 70 a 100 punti
2° fascia	da 60 a 70 punti
3° fascia	fino a 60 punti

Entità del contributo.

Per ciascun progetto è ammessa una contribuzione massima pari a € 30.000,00; i progetti saranno finanziabili per un massimo dell'80% del loro costo con un co-finanziamento minimo del 20% e previsione di spese d'investimento non superiori al 30% del costo complessivo del progetto.

Modalità di presentazione delle domande di contributo e assegnazione.

Le domande di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante ovvero, in caso di partnership tra più organismi, dal legale rappresentante dell'organismo capofila, dovranno essere presentate **entro il 23 dicembre 2013** (in caso di spedizione fa fede il timbro postale).

Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante.

Le domande dovranno essere indirizzate a:

Regione Piemonte - Direzione Politiche sociali e politiche per la famiglia- Settore servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato, **Via Bertola 34 – 10122 Torino.**

Con determinazione del responsabile del procedimento sarà approvata la graduatoria e saranno assegnati i contributi oggetto del presente bando entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il responsabile del procedimento può assegnare un contributo inferiore a quanto richiesto in caso di insufficiente disponibilità finanziaria purché il contributo concesso garantisca comunque l'attivazione del progetto.

Eventuali variazioni al progetto, di cui si evidenziasse la necessità nel corso dell'attuazione del medesimo, potranno essere autorizzate dal responsabile del procedimento se preventivamente comunicate entro due mesi dalla scadenza.

La mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, della dichiarazione di avvio del progetto è motivo di revoca del contributo

Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati ai sensi del presente bando verranno erogati come segue:

- 50% come anticipo col provvedimento di assegnazione;
- 50% a conclusione del progetto ed a seguito di presentazione del rendiconto e della relazione finale da presentare entro 90 giorni dalla conclusione del progetto.

Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" il trattamento che sarà effettuato ha le seguenti finalità:

- concessione di contributo economico a sostegno di progetti e attività a favore di famiglie, anziani e disabili;

sarà effettuato con le seguenti modalità:

- manuale ed informatizzata da incaricati del Settore "Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato".

I dati potranno essere conosciuti del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo. Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino - Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è la dott.ssa Patrizia Camandona – Dirigente Settore Servizio civile, terzo settore ed enti di diritto pubblico e privato.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.